Domani la nazionale vola in USA

Jolly-Banco prima della «vacanza» americana

● CURETON, il pivot della Simac

Basket

La ruota gira. Prima è toccato al Banco Roma rimanere orfano del suo uomo-guida, Larry Wright, che lunedì prossimo toglierà il gesso al ginocchio, ora è toccato alla Simac. Mike D'Antoni sarà fermo per circa un mese a causa di uno strappo. Ma il bello è che si ferma anche il campionato dopo le partite di oggi per consentire alla nazionale di Sandro Gamba di saggiare il terreno negli Stati Uniti in vista delle Olimpiadi. Quindi per Peterson i problemi dovrebbero essere minori rispetto a quelli che ha dovuto affrontare Bianchini. Due settimane di vacanza (si riprenderà giovedì 24 novembre) che dovrebbero forse consentire al play milanese di essere in campo perlomeno domenica 27 novembre quando a Bologna ci sarà il big-match con la Granarolo

Se non fosse per un Jollycolombani Cantù-Banco Roma, che anticipa già lo scontro europeo delle due squadre in Coppa dei Campioni, quella odierna dovrebbe essere una tranquilla domenica di campionato, nel senso che Bic Trieste, Peroni Livorno, Indesit Caserta, Star Varese potrebbero sfruttare in pieno il turno casalingo che li vede opposte rispettivamente all'Honky Fabriano (oddio, i marchigiani domenica hanno sfiorato il colpaccio a Roma), alla San Benedetto Gorizia, alla Binova Bergamo e alla Febal Napoli; nello stesso tempo la Granarolo, capolista insieme alla Simac, non dovrebbe proprio penare a Brescia contro un Simmenthal nel quale si segnala un Costa sempre più imbambolato, così come Meneghin e soci dovrebbero passare indenni a Forlì nonostante l'illustre assenza in cabina di regia.

Gli spunti di cronaca piuttosto vengono offerti da quel che accade tra le quinte di questo Circo Barnum. La Berloni oggi sarà a Pesaro ancora senza il secondo americano. Ray, il giocatore prescelto da De Stefano negli Stati Uniti, sta alzando il prezzo e si rifiuta di firmare un contratto che, si dice in giro, ha già del favoloso. L'americano deve essere stato informato dal suo legale che la penisola è, nonostante tutti i guai, pure sempre il paese dove è stato ingaggiato Zico. Continuano le repliche della farsa invece sul palcoscenico della Scavolini: ora sembra che richiamino Duerod. Tempo qualche settimana e tornerà anche Skansi. Intanto la Lega ha invitato il presidente del Consiglio, Craxi, ad assistere a qualche partita. Gli presenteranno forse i conti in rosso?

La «strana» vicenda del calciatore acquistato con biscotti e spumante

Come ti rafforzo la squadra con i biscotti della nonna

È Franchino Monteleone, colonna del Lipari - La storia del portiere perso a carte

Calcio

Nostro servizio

LIPARI — La notizia fa scalpore all'incontrario ed è rimbalzata nel giro di poche ore in tutte le redazioni dopo essere stata messa in rete da una agenzia di stampa: *A Lipari, nell'arcipelago delle Eolie, un calciatore di quarant'anni, Franchino Monteleone, è stato ceduto ad una squadra di terza categoria in cambio di due pacchi di biscotti ed una bottiglia di spumante*». Sì, proprio due pacchi di biscotti e una bottiglia di spumante. Non è una storiella divertente, ma uno scambio in piena regola effettuato dai dirigenti del Lipari, formazione che milita nella prima categoria, con quelli della «Fiamma», una nuova compagine, sempre isolana, che quest'anno per la prima volta è iscritta nei registri della Lega Calcio siciliana. Il «baratto», come dicevamo, legalizzato da firme e date, in un mondo dove la parola milione, lascia ormai tutti indifferenti, senza dubbio, oltre ad avere dell'ironico, è da annoverare tra i guinnes se non altro nazionali. Tra l'altro, la notizia dello scambio ha suscitato in tutte le Eolie un vero e proprio argomento del giorno. Le Lipari calcistiche e no, si sono divise. Da una parte i liparoti, accesi sostenitori della squadra vessillo che polemizzano con la dirigenza in quanto secondo loro «*Franchino non doveva essere toccato, perché baluardo della difesa*»; dall'altro i nuovi tifosi della Fiamma, orgogliosi dell'acquisto, assicurano che il «*Monteleone per quest'anno, oltre ad essere il capitano, con la sua tenacia ed esperienza, guiderà la squadra in alta classifica*».

Come dire insomma che «*il caso d'attualità*» rischia di rompere quell'armonia che nel mondo sportivo eoliano c'è sempre stata fra tutte le squadre, nell'arcipelago, che militano nelle varie categorie. Se una volta infatti lo scambio di calciatori e «favori» per aiutare questa o quella formazione che navigava in pessime acque era all'ordine del giorno, oggi questo equilibrio è stato compromesso. E tutto per un calciatore, due pacchi di biscotti e una bottiglia di spumante. Vespaio di polemiche quindi, con riflessi psicologici negativi anche sulle eoliane calcistiche, che vivono ora improvvisi contrasti sportivi. Franchino Monteleone da parte sua è invece tranquillo. L'improvvisa popolarità non ha minimamente alterato il suo carattere. L'ha solo colto di sorpresa e divertito. Non capita a tutti di rubare spazio ai grandi personaggi dello sport sui giornali specializzati. Quel soprannome di «François Lalangue» (per quella maledetta pronuncia non chiara) che lo ha reso famoso anche fuori dell'arcipelago, ora per una storia di zuppetta a base di biscotti e spumante lo rende più erotico e famoso. Nel suo piccolo è diventato personaggio, nel suo piccolo è anche lui un pochino «gambe-oggetto», anche se li rifiuta questa sua nuova dimensione.

«*Ma stiamo scherzando!* — dice subito un tantino risentito — *per me l'importante è soltanto giocare. Nella Fiamma posso continuare ad essere utile. Nel Lipari invece i giovani hanno bisogno di trovare il loro spazio. Io come calciatore sono diventato un "matusa"*».

Ma cosa si prova a quarant'anni, dopo un glorioso passato calcistico come il tuo, ad essere «ceduto» per due pacchi di biscotti ed una bottiglia di spumante?

«*Devo chiarire innanzitutto che era champagne e non spumante. Non confondiamo le cose, perché la differenza c'è, non vi pare? Poi sono certo che, sia chi mi ha ceduto che chi mi ha "acquistato" non mi abbia minimamente valorizzato quanto i prodotti in questione. Anzi, questa è una prova che nelle nostre isole il calcio è solo dilettantismo ed agonismo. I miliardi a Lipari per il pallone fortunatamente non vengono spesi. Noi ci sappiamo accontentare anche di poco*».

Ma c'è qualcosa di strano in tutta questa faccenda?

«*Certo! Il fatto che la stampa abbia dato un richiamo così ampio dell'accaduto. Eppure a Lipari non sono nuovi casi di questo genere. Ti sei forse dimenticato che qualche anno fa un dirigente massimo del Lipari a carte, e perdendolo, si giocò il portiere? In quel caso nessuno seppe niente. Oggi addirittura sembra che mi vogliono invitare negli studi del "Processo del lunedì". È pazzesco*».

Perché forse il «baratto» ha del dissacratorio. «*Senz'altro. Ma immaginate quanto sarebbe più bello e pulito se il calcio fosse fatto tutto di queste storie*».

Luigi Barrica

Brevi

Moser in Messico per il primato dell'ora

Francesco Moser è già a Città del Messico dove tenterà di battere il primato dell'ora che appartiene a Merckx dal 1972. Appena arrivato ha subito provato la pista che però non ha trovato in buone condizioni. Moser è accompagnato da un équipe di medici che applicheranno per la prima volta al ciclismo un particolare metodo di allenamento conosciuto come il «test Conconi», nome del suo ideatore

All'Uruguay la Coppa America

Pareggiando 1-1 contro il Brasile l'Uruguay s'è aggiudicato la Coppa America di calcio. Nella partita di andata gli uruguayani avevano vinto per 2-0. I gol realizzati da Jorginho per il Brasile e Aguilera per l'Uruguay.

Nuovo sponsor per il Perugia

L'«ICAP», un'azienda perugina di abbigliamento, sarà il nuovo sponsor del Perugia calcio. L'annuncio verrà dato la prossima settimana.

Un progetto che consentirebbe al motociclismo di percorrere la strada della F.1

Gallina inventa la moto italiana per il rilancio di Franco Uncini

Moto

Roberto Gallina lascia La Spezia e si trasferisce a Rimini per realizzare un progetto assai ambizioso: mettere il motociclismo sulla strada della Formula 1. Entro la metà di novembre tutto sarà più chiaro, per il momento il team manager che ha portato Lucchinelli, Uncini e la Suzuki al titolo mondiale espone i suoi propositi, che hanno tutto il sapore di una proposta al motociclismo perché imbocchi strade diverse da quelle stantie sulle quali per troppo tempo si è adagiato. Progetti e programmi, quelli di Roberto Gallina, che rappresentano anche una indicazione di lavoro valida per chi questo sport deve governarlo e indirizzarlo verso sbocchi positivi.

«Mi sono accorto che l'uomo può battere il computer nella costruzione dei telai mettendo in campo il valore insostituibile dell'esperienza e allora di fronte a tante difficoltà ho deciso di tentare una strada nuova, restando in campo con una moto originale che adotti il motore della Suzuki su telaio costruito da me».

Non mancano precedenti di esperienze fatte in questa direzione. Ma quello di Gallina ha il pregio di poggiare sull'adesione di una casa motociclistica prestigiosa e di avviarsi con chiarezza d'intenti. Infatti Gallina precisa: «Nel campo dei motori inventare il nuovo è terribilmente difficile. La vastità di mezzi di cui dispone l'industria non è sostituibile. Realizzare un motore competitivo sul banco dell'artigiano sarà probabilmente impossibile, ma disponendo di un buon motore allestito da una industria, come per tanto tempo è avvenuto in Formula 1 con i motori Ford Cosworth e adesso con i turbo di alcune prestigiose case automobilistiche, si può arrivare a costruire moto competitive e allargare il campo delle marche e dei piloti che possono vincere una gara o il mondiale».

È noto che la potenza e l'efficienza dei motori è insostituibile, ma è anche altrettanto accertato che lo stesso motore è condizionato nel rendimento dalla ciclistica su cui viene impiegato. Ecco quindi che nel momento in cui le industrie dicono di non essere più disposte a gestire costosissimi reparti corse lo sport motociclistico può offrirgli un valido mercato per la loro produzione motoristica e rilanciare la sfida con l'impegno di tanti geniali costruttori artigianali oggi mortificati.

«Il ritiro o il ridimensionamento della presenza delle colossali case giapponesi — dice Gallina — potrebbe essere la buona occasione per lanciare fino da questa prossima stagione una diversa formula, passando dalla presenza delle marche famose alle scuderie di assemblatori come fece la Formula 1».

Le sue certezze circa le condizioni in cui verrà ad operare Gallina le avrà note molto presto. Il prossimo 7 novembre avrà risposte relative agli sponsor su cui poggerebbe economicamente l'impresa. Il 12 novembre sarà quindi in Giappone dove dalla Suzuki si aspetta incoraggiamenti sotto forma di motori e di studio dei medesimi, dove intende anche rivolgere un discorso identico alla Honda, assumendo un po', dall'alto della prestigiosa considerazione che s'è conquistata nel mondo delle motociclette, la figura del «padrino» che in Formula 1 viene esercitata da Bernie Ecclestone. Circa i piloti attende una risposta definitiva da Franco Uncini che in questa settimana tornerà ad allenarsi in pista per sciogliere una residua riserva. Loris Reggiani nella condizione di incertezza in cui verrebbe ad operare il team nella fase iniziale parteciperebbe alle gare della classe 250 con una Yamaha privata (per lui c'è anche una promessa della Garelli che metterà in pista la nuova 250 in un solo esemplare, pronta tuttavia a darne una, se ce ne saranno le condizioni, anche a Loris) restando a disposizione per la 500 se lo sviluppo del progetto *moto Gallina* darà buoni risultati.

Tra tante incertezze il motociclismo presenta insomma anche taluni progetti positivi ai quali affidare le sue speranze. Nell'ambito della Rassegna Motoristica Romana, organizzata dalla Flamini Racing, la Motor Racing Program 83 farà il suo bilancio e lancerà il programma del 1984, presenti anche Uncini, Lucchinelli, Ferrari e altri piloti di primo piano. Sarà anche quella una valida occasione per nuovi slanci verso un motociclismo nuovo e meglio rispondente ai criteri di sport accessibile.

Eugenio Bomboni

Canottieri Napoli «strapazza» (10-4) il Bogliasco

Pallanuoto

Un clamoroso 10 a 4 colto dalla Canottieri Napoli nella piscina del Bogliasco fa spicco nella prima giornata della serie A1 del campionato di pallanuoto. Nell'altra partita dell'esordio (un esordio dimezzato poiché Recco e Savona erano impegnate nelle coppe europee e recupereranno mercoledì le partite con il Posillipo e la Florentia) pareggio (4-4) tra la Rari Nantes Camogli Portofino e i siciliani della Canottieri Ortigia.

In A2 invece una mezza sorpresa a Roma dove la Lazio Nuoto ha sconfitto per 10 a 8 la Technocar Nervi che ha tra le sue fila i due nazionali Missaggi e Bertolini (per la verità quest'ultimo dovrà stare lontano dalla nazionale per 2 anni dopo essersi rifiutato di andare ai Giochi del Mediterraneo). Incontro tiratissimo tra il Mameli e le Fiamme Oro finito 9 a 8 per i liguri. Buon esordio del Civitavecchia che ha battuto nella partita inaugurale il Chiavari 13-9. Battuto invece il Pescara 9-8 dallo Sturla.

Anche un leggero mal di gola può rapidamente trasformarsi in qualcosa di più. La Ciba-Geigy ci offre la possibilità di combattere sin dall'inizio il mal di gola con Bradoral. Le compresse di Bradoral svolgono un'azione disinfettante del cavo oro-faringeo, combattendo efficacemente angine, faringiti, raucedini, gengiviti, ecc. Bradoral non irrita le mucose e inoltre ha un sapore fresco e gradevole

Bradoral

Dalla Ciba-Geigy solo in farmacia.

"Grazie Wernet's Super! Erano anni che avevo voglia di pizza..."

"...sai, non ho mai osato ordinare una pizza perchè avevo un problema di dentiera. Ora con Wernet's Super, la polvere superadesiva per dentiera, anche per me non ci sono più cibi proibiti!"

Wernet's® super
Il fissadentiere

L'OTTAVO GIORNO
studi e documentazione sui paesi dell'est
3-4
Europa dell'Est: i movimenti per la pace in Ungheria e nella Repubblica democratica tedesca
Dossier: Le riforme in Urss tra il 1918 e il 1958. Andropov novità e limiti
Le contro-forme di lavoro: sì alla legge sui sindacati, illegalità sancita per legge

avvisi economici

GRUPPO Editoriale Leader per apertura nuova Agenzie Principali, in tutte Provincie Emilia - Romagna - Umbria ricerca validi elementi con reale esperienza nel settore delle vendite rateali con capacità conduzione staff collaboratori.

Offresi vasto e qualificato catalogo Editoria/Grafica, primario trattamento provvigionale (30-35%), concorso avviamento apertura ufficio, contributo mensile, Enasarco, assistenza promozionale. Inviare dettagliato curriculum Studio Dipierri Via S. Remo, 8 - 10137 Torino.

1953-1983
Editori Riuniti